

Silvia, Biblioteca di una Facoltà dell'Università del Piemonte Orientale, nel 2010 ha fatto un'esperienza di staff training presso l'Université Nice Sophia Antipolis...

Da quest'anno l'Università del Piemonte Orientale ha dato l'occasione anche al personale tecnico-amministrativo di partecipare al programma Erasmus e sono riuscite a ottenere una delle sette borse messe a disposizione. Ho sempre ritenuto che poter fare il mio lavoro in istituzioni diverse, all'estero, ma anche in Italia, sia un'ottima occasione di crescita professionale: si ha la possibilità di discutere con colleghi che vivono realtà differenti, si possono sperimentare nuovi modi di organizzazione del lavoro, altri software di gestione... cambiare punto di vista.

Fra le Università a cui avevo fatto domanda (Nice, Nantes, Zaragoza, Leeds, Londra), l'Università di Nizza ha accettato la mia proposta e ho preso accordi con il professor Guy Choynet, capo dello STID (Statistique et Informatique Decisionelle), dello IUT di Menton, che mi ha messo in contatto con la direttrice della biblioteca dello IUT di Fabron, Thi-Nhung Tran-Dumaine (il mio work plan proponeva infatti un focus sulle biblioteche). Avevo chiesto di poter svolgere il mio Erasmus in inglese, trovando la massima disponibilità da parte dei colleghi.

Quando ho pensato all'opportunità di lavorare una settimana in un'università estera, mi sono chiesta cosa avrei potuto fare. Non si sarebbe trattato certo di un lavoro simile a quello che svolgo tutti i giorni, poiché per operare attivamente nel work flow di una biblioteca è necessario un periodo più lungo di addestramento. Quale sarebbe stato quindi il mio ruolo? Per rispondere a questa domanda ho riflettuto sulla natura del mio lavoro quotidiano: alle criticità della gestione dei servizi, ai progetti che stiamo promuovendo, alle collaborazioni con altre biblioteche, alla nostra piccola realtà in rapporto ad altre più grandi e complesse. Ho pensato che sarebbe stato interessante confrontarmi su questi temi con i colleghi francesi, approfondendo la loro esperienza. Mi è stato d'aiuto il programma che Thi-Nhung mi aveva proposto: un tour delle biblioteche nelle varie sedi, in modo da avere una panoramica quasi completa del loro sistema bibliotecario.

I primi due giorni sono stati dedicati alla visita della sede dello IUT di Menton, con la guida del professor Choynet, mentre nelle giornate successive ho visitato la sede della Facoltà di Scienze a Valrose (Nizza) dove i colleghi mi hanno accompagnata in biblioteca, in amministrazione, e alla biblioteca del Dipartimento di matematica J. A. Dieudonné. Lo IUT a Fabron poi e il campus Carlone della Facoltà di Lettere Arti e Scienze umane a Nizza, in particolare la biblioteca di lettere. Seguendo il consiglio del professor Choynet, ho alloggiato in un albergo a Menton, spostandomi col treno i giorni in cui dovevo visitare le biblioteche di Nizza e dintorni; credo sarebbe stato più comodo prendere un albergo a Nizza.

Con i colleghi abbiamo discusso molto dei problemi legati agli abbonamenti delle riviste: i costi molto alti, le gestioni degli acquisti, la richiesta e lo scambio di articoli scientifici. Poi della catalogazione, della ricerca nei cataloghi on-line, delle politiche di acquisto, della gestione delle tesi, dei depositi istituzionali, della comunicazione della biblioteca. Ho potuto confrontarmi con i metodi di lavoro di un sistema bibliotecario di un'università più grande e articolata, riscontrando le difficoltà maggiori a muoversi in autonomia, ma i vantaggi di potersi appoggiare a una istituzione importante (al di là della singola università: penso al consorzio COUPERIN per gli acquisti delle riviste).

Il mio obiettivo di confronto sulle questioni critiche della gestione della biblioteca è stato quindi raggiunto, soprattutto grazie alla disponibilità di Thi-Nhung, che ha preparato con me un programma con il focus sulle biblioteche, tra le proposte erasmus non era infatti presente. Alcuni colleghi francesi si sono dimostrati inizialmente scettici rispetto alla mia visita, sebbene abbiano poi mostrato di essere interessati alle mie domande e a un confronto.